

CAMERATA
MUSICALE
BARESE

Via Sparano 141
70121 Bari
(080) 211908

Bari, 9 | 2 | 2014

LA SOPRANO CONFERMA IN PIENO LE DOTI DI FUORICLASSE TRA TOSTI E PUCCINI

E la Dessì manda in estasi il pubblico del Petruzzelli

Recital col pianista Velluti tra potenza e misura

Con un repertorio vastissimo (più di settanta titoli operistici) e i numerosi premi vinti in carriera - tra cui il Premio Belcanto «Celletti» nel 2011 -, **Daniela Dessì** è uno dei punti di riferimento per il repertorio verdiano, pucciniano e verista. D'altra parte non potrebbe che essere così, per un soprano che ha soprattutto frequentato il repertorio italiano, dapprima a cavallo fra il genere comico ed il semiserio, fra '700 e '800 e, da un ventennio circa, il Verismo. Lo si



SOPRANO Daniela Dessì

è potuto apprezzare ancor di più nel bellissimo concerto tenuto da Dessì al Teatro Petruzzelli per la Camerata Musicale Barese, con l'accompagnamento pianistico di un musicista esperto come **Giovanni Velluti**: il pubblico ha applaudito dal primo all'ultimo minuto una performance di grande livello stilistico e vocale, che non ha disdegnato diverse chicche nell'impaginato.

Dalle prime, luminose canzoni di Francesco Paolo Tosti (*A vucchella*, *Sogno*, *L'alba separa dalla luce l'ombra*), al resto del programma, che ha messo in evidenza le grandi qualità della soprano: voce sempre possente e al tempo stesso raffinatissima (soprattutto nei pianissimi), in Mascagni (*Ave Maria* e *Voi lo sapete o mamma*) e Leoncavallo (*Aprile*). Struggente e appassionata, nonché impeccabile, è stata poi la sua interpretazione di Puccini e Verdi, con *Vissi d'arte* e *Pace mio Dio* che hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico.

Velluti l'ha sorretta al pianoforte da par suo, in un affiatamento perfetto nel dosaggio dei suoni e nell'espressione «orchestrale» dello strumento. Di buon pregio anche le sue esecuzioni da solista, inserite tra un'aria e l'altra: la *Serenata op. 15* di Moszkowski, lo studio da concerto *Automne* di Chaminade, lo *Studio op. 25 n. 2* e il *Notturmo in do diesis minore* di Chopin.

Trionfo finale meritatissimo del duo, con la dolcissima *Ebben ne andrò lontana* di Alfredo Catalani, tratta da *La Wally*, in cui Dessì ha ancora una volta dato prova di una voce che non teme confronti.

[l. cost.]